



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Maria Montessori" RONCO BR.NO/SULBIATE
Via IV Novembre, 7 – 20884 Sulbiate (MB) – tel. 039/623775 - fax 039/6840862
Codice fiscale 94037050153 - codice meccanografico scuola MIIC8DJ008
e-mail: miic8dj008@istruzione.it - P.E.C. : miic8dj008@pec.istruzione.it
codice univoco per la fatturazione elettronica: UF9M8S

Prot.n. 1803/C13

Sulbiate, 30 maggio 2016

PROGRAMMARIENNALEPERLATRASPARENZAEL'INTEGRITA'(PTTI)

Il Consiglio di Istituto

- Visto il d.L.Vo 150/2009;
- Visto l'art.32 della l.69/2009;
- Vista la l.190/2012;
- Visto il d.L.Vo 33/2013;
- Vista la circolare n°2/2013 del dipartimento della funzione pubblica;
Viste le delibere dell'Anac/Civit n.105/2010,n.2/2012en.50/2013;
- Viste le linee guida applicazione anticorruzione nella scuola;
- Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- Visto l'atto di indirizzo formulato dal responsabile di cui all'Art.43 del D.L.vo33/2013;

Adotta il seguente

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L 'INTEGRITÀ 2016-2018

PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"M. Montessori" Sulbiate/RoncoBr.no

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "M. Montessori" di Ronco Br.no/Sulbiate è pronto al confronto con i cittadini, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle "informazioni pubbliche" trattate dalla nostra scuola e questo processo ha come fine primario quello di favorire di forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.). La trasparenza ha un aspetto statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni, per un controllo di tipo sociale e un aspetto dinamico, strettamente correlato alla performance.

La pubblicazione delle informazioni da un lato è indice dell'andamento delle performance della P .A. e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, dall'altro consente ai cittadini e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione. L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

E' consequenziale che la trasparenza deve debba essere correlata all'integrità, sono due realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo dove c'è trasparenza può essere assicurata integrità mentre l'opacità è spesso il terreno fertile per i comportamenti illegali. Il principio di trasparenza va inteso come

accessibilità totale, che si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Montessori" (www.icsulbiateronco.gov.it). Il Piano triennale della trasparenza ed integrità nell'ambito della Istituzione scolastica non può che trovare la sua collocazione migliore essendo la scuola ente formatore anche della coscienza civica e morale e quindi della cultura della legalità.

SUPPORTO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni, normato dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, che, al comma 2 e al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti ed integrato successivamente dal D. Lgs 33/2013 che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni definendo le specifiche e le regole tecniche (Allegato A) nei siti istituzionali di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

Uno dei concetti di rilievo è riportato all'art. 4 co. 4 "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Vengono definite le qualità delle informazioni e il diritto di accesso civico, l'obbligo di conservazione dei dati nella sezione del sito di archivio alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione.

La legge n. 69/2009 aveva introdotto particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche tra cui quello di pubblicare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale. Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (circolari n.3 e n.5 del 2009 e circolare n. 1 del 2010) e innovata dall'art. 11 D. Lgs 150/2009 e ripreso successivamente all'art. 10 del D.Lgs n.33/2013 il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Un piano in stretta connessione con il piano di prevenzione della corruzione e con la programmazione strategica e operativa definita anche nel Piano della performance di cui è richiesta la pubblicazione nella medesima sezione del sito. Il principio di trasparenza investe il settore contabile e patrimoniale, amministrativo e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

La Legge 7 agosto 1990 n. 241, definisce i principi generali dell'attività amministrativa ed indirizza le attività preordinate:

- alla conclusione del procedimento (art. 2);
- alla definizione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento (art. 4);
- all'individuazione del responsabile del procedimento (art. 5).

In coerenza con quanto previsto dal citato art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" (CAD), i siti istituzionali devono contenere l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione titolare del sito e per ciascuno indicare: o l'ufficio dirigenziale cui compete il procedimento ed il relativo responsabile; o il termine per la conclusione del procedimento; o l'unità organizzativa

responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale e dell'adozione del provvedimento finale; o le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti.

Il servizio di consultazione dell'elenco dei procedimenti dovrà essere raggiungibile dalla home page del sito, in posizione ben evidente, e correlata alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi on line. Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle PA debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali.

(Articolo 10 del D.L.vo 14 marzo 2013,n.33)

In questo documento è riportato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'art.10 del D.L.vo33/2013(d'ora in avanti"*decreto*"),valido per il triennio 2016-2018. Al fine di semplificare le elaborazioni e ridurre i tempi di lavoro,il presente PTTI costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ex art.1,commi7,8,9 e 59 della L.190/2012 che tuttavia viene formalizzata come documento autonomo. Il Programma si articola nei punti che seguono:

1)PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- "*accessibilità totale*", come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art.4,comma1,lettere"d"ed"e"delD.L.vo196/2003;
- la trasparenza corrisponde alla nozione di "*livello essenziale di prestazione*" di cui all'Art.117, lettera"*m*"; della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una "*facilitazione*"all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

2)IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile di cui all'art.43 del decreto è il Dirigente scolastico protempore.

Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è la prof.ssa M. Lucia Lecchi, Dirigente scolastico dell'Istituto.

E' il Dirigente Scolastico che esercita l'attività di controllo finalizzato al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità oltre che a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art.43 cap Vi del D.Lgs 33/2013 e in rapporto con il Piano anticorruzione.

3)INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza,e con essa il **PTTI**, mantiene profonde connessioni con:

- il Piano della performance ex art. 10 D.L.vo150/2009 (che, per effetto dell'Art.74,comma4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste,non riguarda l'area didattica) in quanto istanza strettamente connaturata con le filiere

- amministrative;
- il Piano di prevenzione della corruzione ex art.1, commi 7,8,9 e 59 della L.190/2012;
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo82/2005;L.4/2004;L.69/2009).

4) OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del programma sono:

- Aumentare il numero degli accessi al sito della scuola;
- Diminuire il numero delle comunicazioni verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei etc.;
- Diminuire il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono/fax degli interessati;
- Aumentare l'impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;
- Nelle comunicazioni interne, aumentare l'impiego di cartelle condivise e posta elettronica;
- Diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
- Ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
- Aumentare il grado di soddisfazione dei clienti;
- Innalzare il livello di prevenzione di comportamenti anomali.

5) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'organizzazione scolastica, nonostante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 10 del D.L.vo297/1994, è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli stakeholder; sia interni che esterni.

Conseguentemente gli Organi Collegiali rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione del PTTI.

Per favorire quanto sopra:

- l'atto di indirizzo e la proposta di PTTI, a cura del responsabile, viene trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del Consiglio d'Istituto;
- negli O.d.G. delle sedute degli organi collegiali, con scadenza almeno semestrale è inserito il seguente punto: stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Alla stesura del Programma ha partecipato anche il soggetto gestore del sito web.

6) LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Programma individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali di cui all'Art.21, comma 1 dell'OM 215/1991, i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente Programma e del Piano e la relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del D.L.vo150/2009, come previsto al comma 6 dell'art. 10 del D.L.vo33/2013. Gli esiti attesi dalle predette "giornate della trasparenza" sono:

- feed back per il miglioramento della performance;
- feed back per il miglioramento dei servizi.

7) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT; Art.9 del decreto); a tale riguardo:

- a) a cura del responsabile del sito web, la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
- b) il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
- c) ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:

- Ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
- Utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
- Consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'Istituto;

d)il dirigente scolastico, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

È esclusa la pubblicazione su "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"; in quanto a vario titolo non riguardanti l'istituzione scolastica, nelle seguenti sotto-sezioni, previste dall'allegato A al decreto; le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito della scuola. Oneri informativi per cittadini e imprese, Sanzioni per mancata comunicazione dei dati, Consulenti e collaboratori, Incarichi amministrativi di vertice, Dirigenti, Posizioni organizzative Dotazione organica, Personale non a tempo indeterminati, Tassi di assenza, OIV, Bandi di concorso, Ammontare complessivo dei premi Dati relativi ai premi, Enti pubblici vigilati, Società partecipate, Rappresentazione grafica, Dati aggregati attività amministrativa, Controlli sulle imprese, Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Criteri e modalità, Atti di concessione, Costi contabilizzati, Tempi medi di erogazione dei servizi, Liste di attesa, IBAN e pagamenti informatici, Opere pubbliche, Informazioni ambientali, Interventi straordinari e di emergenza.

8) I FLUSSIDELLATRASPARENZAE MONITORAGGIO

Il programma è articolato in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA; i predetti settori sono:

- FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;
- FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE;
- FLUSSI DELLA TRASPARENZAEX D.L.vo196/2003.

Ciascun flusso della trasparenza viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI, che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili.

I "*fattori e comportamenti proattivi*" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SÌ/NO.

Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Nelle tabelle che seguono sono specificati Ambiti, "*fattori e comportamenti proattivi*"; "*tempi*" e "*organi di monitoraggio*"

FLUSSIDELLATRASPARENZAATTRAVERSOIL SITOISTITUZIONALE

| FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI | TEMPI | ORGANI DI MONITORAGGIO |
|---|---|---|
| Sito istituzionale conforme standard Gov.it | Attivo e aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito |
| Pubblicazione " <i>atti generali</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore Sga |
| Pubblicazione di " <i>organi di indirizzo politico amministrativo</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 Referente sito |
| Pubblicazione " <i>articolazione degli uffici</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione " <i>telefono e posta elettronica</i> " | Aggiornato periodicamente | Direttore S.g.a. |
| Pubblicazione di " <i>Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a AAincaricatoareapersonale |
| Pubblicazione di " <i>contrattazione collettiva</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>contrattazione integrativa</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>Benessere organizzativo</i> " | Entro luglio 2016 | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>Dati aggregati attività amministrativa</i> " limitatamente al comma 2 dell'Art.24 D.L.vo33/2013 | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a AAincaricato |
| Pubblicazione di " <i>Tipologie di procedimento</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>Provvedimenti dirigenti</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore Sga |
| Pubblicazione di " <i>Provvedimenti organi indirizzo politico</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito |
| Pubblicazione di " <i>Bandi di gara e contratti</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>Bilancio preventivo e consuntivo</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a |
| Pubblicazione di " <i>Carta dei servizi e standard</i> " | In fase di elaborazione entro luglio 2016 | Responsabile ex art.43 referente sito |
| Pubblicazione " <i>Indicatore di tempestività dei pagamenti</i> " | Aggiornato periodicamente | Responsabile ex art.43 referente sito Direttore S.g.a AAincaricato |

FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

| FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI | TEMPI | ORGANI DI MONITORAGGIO |
|--|---|---|
| Modalità per i rapporti con le Famiglie ex art.29 comma 4 del CCNL Comparto scuola | Definito il Piano e pubblicato sul sito | Consiglio Istituto, classe, interclasse, intersezione |
| Modalità di ricevimento individuale da parte del DS e dei docenti | Definito il Piano e pubblicato sul sito | Consiglio Istituto, classe, interclasse, intersezione |
| Illustrazione del Documento di valutazione ai genitori | definito | Consiglio di classe, interclasse, intersezione |
| "pagella" e "registro elettronico" art. 7 L. 135/2012 | attivato | Consiglio Istituto, classe, interclasse, |
| Incontri periodici con i genitori | Definiti e pubblicati sul sito | Consiglio Istituto, classe, interclasse, intersezione |

FLUSSI della trasparenza ex. D.Lvo 196/2003

| FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI | TEMPI | ORGANI DI MONITORAGGIO |
|---|-------------------------------|--|
| Nomine degli incaricati dei trattamenti al personale amministrativo e docente ex art.30 | effettuate | Consiglio Istituto, Responsabile art.29D.Lgs del 30/06/2003 nr.196 |
| Nomina del responsabile dei trattamenti per il personale amministrativo | effettuato | Responsabile art.29 D.Lgs del 30/06/2003 nr.196 |
| Nomine ai fiduciari di plesso/sede di responsabilità dei trattamenti per il personale docente ex art.29 | effettuate | Responsabile art.29 D.Lgs del 30/06/2003 nr.196 |
| Informativa privacy ex art.13 | effettuate | Responsabile art.29 D.Lgs del 30/06/2003 nr.196 |
| Documento programmatico sulla sicurezza ex Allegato B punton°19 | In fase di elaborazione entro | Consiglio di Istituto Responsabile art.29D.Lgs del 30/06/2003 nr.196 |

9) DIFFUSIONE DEL PTI

Il presente Programma e i suoi contenuti vengono diffusi:

- Mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
- Presentazione nelle giornate della trasparenza;
- Discussione nell'ambito degli Organi Collegiali.

10) DIFFUSIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

La conoscenza e l'uso della sezione "Amministrazione trasparente" viene favorita:

- nell'ambito delle giornate della trasparenza;
- discussione nell'ambito degli Organi Collegiali.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 25/05/2016 con delibera n° 131 ed è valido fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Lucia Lecchi)

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993